

Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

7 novembre 2017

In data odierna, alle ore 10:30 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

il Vicario del Direttore Centrale Ing. Luigi Cremona

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Galluzzo Francesco, Cabianca Fabio

UIL: Pinti Francesco

CGIL: Andrea Nevi, Taglio Carmelo

CONAPO: Marco Piergallini

CONFSAL: Stranieri Valter

Rappresentanti della DCF

Ing. Alessandro Centurioni

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti della DCEST

Ing. Feliziani

DCF

Prende la parola il Direttore Occhiuzzi che illustra al tavolo tecnico la circolare SARP VVF.

Ribadisce che rispetto alla riunione politica del 3 ottobre, nella riunione del presente tavolo tecnico verrà discussa la parte relativa alla formazione del personale pilota e manutentore di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto del CNVVF.

Illustra la circolare e gli allegati previsti e chiede alle organizzazioni presenti le loro osservazioni o modifiche da apporla alla circolare in esame.

CISL

Nella riunione del 3 ottobre, è emersa la necessità di regolamentare le attività del SARP in quanto attività priva di idonea disciplina. Già in quella riunione le OO.SS avevano espresso delle osservazioni in merito alla circolare oggetto di quella seduta e avevano richiesto l'emissione del "manuale operativo".

La riunione odierna del t.t. manca di una "gamba", ossia la circolare operativa dell'emergenza a cui fare riferimento. Discutere la circolare sulla formazione del SARP senza conoscerne la reale operatività sul territorio è un problema per la CISL. Inoltre, nel CNVVF ci sono altre priorità, rispetto ai sistemi di pilotaggio remoto, come la questione della formazione nel settore SAF, il corso di ingresso dei VVF a 9 mesi a partire dal 2018, la circolare NBCR. Queste sono le reali priorità del CNVVF.

UIL

Anche la UIL rileva come l'assenza della circolare operativa impedisce lo svolgimento dei lavori del presente tavolo tecnico. Sottolinea, inoltre, che è necessario un approfondimento della circolare

che tenga conto delle osservazioni già presentate dalle OO.SS nella precedente riunione, affinché si emani una circolare importante e non sottodimensionata. Inoltre, attualmente ci sono altri settori come il TAS e l'NBCR da attenzionare.

CGIL

E' passato un anno dall'apertura dei lavori del presente tavolo tecnico e si vuole sottolineare che sono state cambiate le priorità del CNVVF e questo è un dato inaccettabile. La DCEST deve ancora presentare la circolare operativa del SAF ed è a rischio la sicurezza degli operatori del CNVVF, difatti manca ancora la formazione del personale in ambito di Autoprotezione .

La circolare SARP non è prioritaria, a nostro avviso manca una circolare di riferimento della Direzione dell'Emergenza, inoltre questa bozza è un brutto copia-incolla di altre circolari senza tener conto della normativa ENAC. Il settore Aeronautico del Corpo deve assumersi le sue responsabilità sull'argomento, in quanto si rischia di creare una figura ibrida che può danneggiare il Corpo Nazionale.

CONAPO

Bisogna per primo chiarire se la figura dell'operatore SARP rientri nel settore aeronautico o si deve interfacciare con altri settori, come il TAS. Perché se non si chiarisce questo punto di partenza non si può procedere all'esame del testo. Se si procede considerando questa figura di operatore esclusivamente nel settore aeronautico forse la qualifica TAS non è più necessaria, ma potrebbe considerarsi propedeutica. Inoltre, dato che è un settore in sviluppo, bisogna considerare pure il ruolo dei mantenimenti. E' necessario capire bene gli obiettivi che l'amministrazione si pone per poi poter entrare nel merito della circolare.

CONFASAL

Non è possibile dare un contributo in assenza di un manuale operativo, perché ogni osservazione non sarebbe calata nella realtà. La presenza, inoltre, dei pre-requisiti può risultare discriminatoria sul territorio, perché i corsi TAS non sono disponibili per tutto il personale. Per questo richiede di rinviare la seduta del tavolo tecnico successivamente all'emanazione della circolare operativa SARP.

DCF

Il Direttore fa presente che apprezza il contenuto delle osservazioni presentate ed è vero che manca la circolare operativa, per questo la circolare presentata SARP viene ritirata in attesa della circolare sulla emergenza. L'odierna riunione è utile perché ha permesso di rilevare delle problematiche importanti come l'esatto inquadramento del settore SARP, o come settore aeronautico o non solo.

DCEST

La circolare operativa SARP è pronta ma è stata temporaneamente sospesa l'emissione perché nella riunione del 3 ottobre scorso le OO.SS. chiesero preventivamente la discussione sulla circolare relativa alla formazione SARP

Inoltre, si vuole ricordare che il settore SARP è un settore dinamico, che necessariamente va calato nella realtà e riguarderà gli APR mini. Per modelli più evoluti verrà eventualmente emessa un'altra circolare.

CISL

Nella riunione del 3 ottobre scorso nessuna OO.SS. ha mai richiesto la sospensione dell'emanazione della circolare operativa SARP in attesa dell'odierno tavolo tecnico. Se la circolare operativa è pronta deve essere subito emanata perché non si può discutere della circolare formativa SARP senza conoscere gli elementi operativi dello stesso settore, come ad esempio l'idoneità psicofisica.

UIL

L'amministrazione ha prodotto una circolare ibrida e non è vero che le OO.SS. si stanno contraddicendo. Chiede inoltre cosa si intende "effettuazione operazioni di post elaborazione dei dati acquisiti". Inoltre si rileva che il Dm 53 non è stato recepito.

DCF

Il Direttore concorda sulla necessità di disporre di un manuale operativo SARP e che attualmente sussiste l'emergenza sulla formazione SAF da trattare.

La circolare NBCR è pronta ed è stata inviata preventivamente alle OO.SS al fine di ottenere al più presto le osservazioni in merito. Si sta lavorando sulla nuova organizzazione dei corsi di ingresso con durata 6 mesi più tre mesi. Inoltre, è necessario procedere anche allo studio delle attività relative alle opere provvisorie.

Purtroppo anche la formazione su certi settori è diventata emergenza come per i DOS, i volontari. E' dunque necessario una pianificazione nazionale sulla formazione che verrà presto sottoposta al tavolo tecnico.

Per quanto riguarda il settore SAF prende atto dell'emergenza e appena sarà pronto il pacchetto operativo del SAF Base e del SAF avanzato si procederà alla definizione del pacchetto formativo.

CGIL

Attualmente la formazione SAF continua con il precedente sistema con delle ripercussioni sul personale. Inoltre, questo crea un transitorio da gestire. Inoltre è necessario inserire come priorità della formazione anche la creazione e definizione dell'albo dei formatori

DCF

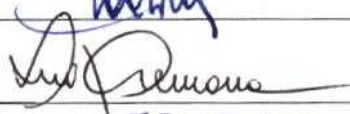
Il Direttore chiarisce che in alcuni casi ha assunto la responsabilità di considerare il SAF base come SAF 1A in caso di richieste da parte dei direttori regionali per l'organizzazione dei corsi di formazione. Inoltre, si fa carico di chiedere che la formazione SAF riparti come SAF 1A e 2B perché sussiste una carenza preoccupante nel territorio. Poi spetterà al Tavolo tecnico decidere come operare e come gestire la successiva standardizzazione al momento dell'entrata della nuova circolare.

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 12.30

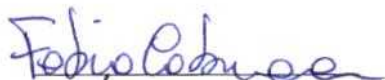
Il Presidente

Direzione Centrale per la Formazione

DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA STAB



FELIZIANI
(FIRMATO DIGITALMENTE)

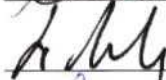
CISL:



CGIL:



UIL:



CONAPO:



CONFASAL

